

# **DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA**

## **CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO**

Nepi – Chiesa della S. Famiglia, 3-5 novembre 2010

Traccia per i lavori di gruppo sulla relazione del  
Dott. A. Scassellati

### **Il territorio della Diocesi di Civita Castellana: caratteristiche e bisogni sociali**

- 1) È giusto che la Chiesa si interroghi anche sulla situazione del territorio in cui opera?
- 2) Quali sono i fenomeni sociali che si manifestano forme di disagio sociale sul territorio? Ad esempio, famiglie in difficoltà (genitorialità, adolescenza e tutela dei minori); problemi occupazionali, povertà ed emergenza abitativa; integrazione sociale e culturale delle popolazioni straniere migranti (di prima e seconda generazione); l’“invisibilità” di molti soggetti con disabilità fisica e psichica (e delle loro famiglie); solitudine e assistenza domiciliare degli anziani,...

- 3) Quale è lo stato e la qualità dei servizi e degli interventi socio-sanitari nel territorio? Presenza/assenza, criticità in termini di risorse (finanziarie, umane, organizzative), punti di forza (buone pratiche) e di debolezza. Quali sono le aree di disagio e bisogno sociale che rimangono scoperte?
- 4) Quale è il ruolo e il grado di sviluppo della società civile organizzata, delle organizzazioni di volontariato e, più in generale, del terzo settore cattolico e laico nel territorio? Esistono reti di collaborazione e progetti comuni? Qual è il grado di partecipazione di questi soggetti territoriali ai tavoli di concertazione territoriali (ad esempio alla programmazione dei Piani Sociali di Zona)? C'è una capacità di innovazione e soprattutto c'è una capacità di interlocuzione "alta" con gli attori istituzionali?
- 5) Quali saranno gli effetti sul territorio – in termini di livelli di assistenza e qualità dei servizi – del Piano Sanitario Regionale 2010-2012? Quali ospedali e servizi sanitari verranno ridimensionati/tagliati? Con quali risorse e in quali modi si potrà fare fronte a questi ridimensionamenti/tagli?
- 6) Qual è la presenza di popolazioni straniere nel territorio? Quali interventi vengono messi in atto per favorire e promuovere la loro integrazione nella società locale (accoglienza, orientamento ai servizi, corsi di lingua italiana, sostegno didattico, interventi di intercultura nelle scuole e nella società, ...) e da quali soggetti (enti locali, parrocchie, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, scuole, etc.)?
- 7) Come si può aprire una finestra di osservazione su questi temi in ogni Parrocchia?